

# MONTFORT

2  
anno XII

notizie

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort  
Viale dei Montfortani, 50 tel. 3386188

Domenica 17 Novembre 2002 - S. ELISABETTA DI UNGHERIA

Cari fratelli e sorelle,

è iniziato con grande slancio il nuovo anno pastorale che ci vede animati dalla speranza e impegnati soprattutto nella PREGHIERA per le vocazioni di speciale consacrazione alla vita religiosa e alla vita sacerdotale e missionaria.

Una preghiera personale e "corale" di tutta la comunità perché arriviamo a proclamare come Pietro: "Sulla tua Parola getterò le reti"...

Una preghiera sostenuta dalla certezza che il Signore continua a chiamare anche oggi, ragazzi, adolescenti e giovani a seguirlo, a "rischiare" la propria vita per Lui come diceva S. Luigi di Montfort.

Una preghiera animata dalla speranza che il padrone della messe non farà mancare mai alla sua Chiesa religiosi/e, sacerdoti e missionari.

E' un invito a riscoprire il primato della vita spirituale in un cammino verso la "misura alta della vita cristiana"... che è la santità.

L'icona che ci accompagna in questo anno la troviamo nel vangelo di Giovanni dove Gesù si presenta come il BUON PASTORE che chiama, guida, conduce e dà la vita per la sua comunità.

Desideriamo impegnarci a far sì che la pastorale vocazionale diventi la prospettiva originaria della pastorale generale. Tutta la pastorale e in particolare, quella giovanile, è nativamente vocazionale. Possiamo dire che la pastorale vocazionale è la vocazione della pastorale di oggi. La vocazione è il caso "serio" della pastorale odierna.

Per questo è necessario mettere in atto tutte le energie, ognuno nella proprio campo di vita, per far crescere il piccolo seme della vocazione attraverso alcuni atteggiamenti pedagogici evangelici:

- seminare, nella libertà, ovunque, nel confronto con Cristo, nel tempo opportuno e non...
- accompagnare, con itinerari vocazionali aprendo al discepolato e condividendo il cammino di ricerca...
- educare, alla conoscenza di sé, al mistero, a leggere la vita, ad invocare...
- formare, a riconoscere Gesù, a conoscere la verità della vita, a vivere la vocazione come riconoscenza...
- discernere, per arrivare con coraggio alla scelta, sostenuto da una guida sapiente che aiuti ad aprire al mistero...

Per realizzare tutto questo siamo convinti che la pastorale vocazionale deve avere a cuore alcune attenzioni: in primis regalare la bellezza del vivere, di avere una storia, una memoria; in secondo luogo farsi indicatrice di strade nel caos valoriale, porre segnali, indicatori; poi farsi luce di riferimento, cioè farsi vedere; e infine presentarsi come "costruttrice del singolo e della società".

Ricordiamoci che l'artista non fa un lavoro senza un PROGETTO: più il progetto è chiaro e profondo, più l'opera sarà bella a vedere... Dio è l'artista che ci ha fatto un grande dono: la vita... facciamo sì che sia un dono regalato!!!

Buon cammino al servizio del vangelo della vocazione...  
Padre Gottardo Gherardi

## LA NOSTRA MISSIONE PERMANENTE

*“Sulla Tua Parola getterò le reti”*

Lo scorso 12 Ottobre 2002 il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, organo consultivo del Parroco, composto dai membri rappresentativi di tutte le Commissioni, le espressioni ecclesiali e le associazioni operanti in parrocchia, si è riunito in seduta straordinaria per programmare il lavoro e i progetti che ci accompagneranno nel prossimo anno pastorale.

In questo numero pubblichiamo un breve resoconto di date e appuntamenti che verrà approfondito nelle prossime uscite mensili di *“Montfort-notizie”*.

Padre Gottardo ha invitato, innanzitutto, i membri del Consiglio alla lettura del documento **“Chiamati per una missione permanente”** che il Card. Camillo Ruini ha presentato al Convegno Ecclesiale della Diocesi di Roma nel mese di Giugno, linee-guida e consigli della Diocesi per le parrocchie di Roma. Sulla base di questi e degli interventi di commento dei presenti, il CPP è passato alla **programmazione del Piano pastorale parrocchiale**, un progetto significativo e ricco di appuntamenti.

L'icona scelta dai membri del Consiglio per guidare il nostro cammino annuale è **“GESU', BELLO E BUON PASTORE”**. Lo slogan che ci accompagnerà – tratto dal Vangelo di Giovanni – esplode dalla bocca di Pietro: **“Sulla Tua Parola getterò le reti”**.

Dopo la prima Assemblea parrocchiale dello scorso 7 Novembre in cui il nostro Parroco ci ha presentato il documento di riferimento per la vita spirituale e comunitaria: **“Nuove vocazioni per una nuova Europa”** (dagli atti del Congresso Europeo Vocazionale del 1997) seguiranno altre due Assemblee comunitarie: il 13 Febbraio 2003 – ore 19.00 **“Educare? Sì, grazie! Perché no?”** e **“La Carità: strada per la**

**missione”** (3 Aprile 2003). Questo cammino alla scoperta della vocazione di ciascuno di noi e al progetto di Dio su ogni persona si concluderà nei giorni dal 4 all'11 Maggio 2003 quando sarà celebrata in Parrocchia la **“Settimana vocazionale”**.

Mentre l'anno verrà scandito da questi importanti appuntamenti, la nostra Comunità continuerà la sua opera di costante formazione attraverso l'**itinerario biblico comunitario** sul Vangelo di Marco guidato dal Parroco tutti i Venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30. I nostri missionari proseguiranno nel loro compito di evangelizzazione con l'animazione dei **Centri di ascolto del Vangelo** (si passerà da due a quattro Centri), mentre il Gruppo dei catechisti accompagnerà bambini e ragazzi a scoprire, giorno dopo giorno, la chiamata e i progetti del Signore su ciascuno di loro. Intanto, anche quest'anno le Suore Domenicane animeranno la **Scuola di preghiera** i cui incontri si terranno ogni Mercoledì a partire dal mese di Novembre.

I compiti sono tanti e stimolanti e ci sarà ancora e sempre una fonte da cui attingere la forza e l'entusiasmo per ritrovarci insieme: la sorgente della liturgia. Con l'aiuto della **Commissione liturgica** – che quest'anno si riunirà tutti i Martedì alle 1-8.30 per la preparazione settimanale delle Liturgie festive – potremo pregare insieme nell'ora di **adorazione comunitaria** tutti i Giovedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30 con la collaborazione delle Ancelle del Sacro Cuore (prima della Messa vespertina). I nostri sacerdoti si impegneranno ad essere disponibili per le **confessioni** e le Suore degli Istituti presenti sul territorio parrocchiale sono pronte ad accogliere le richieste di **direzione spirituale**.

Vivremo, quindi, insieme le tappe significative e salvifiche che accompagnano la

vita che nasce, muore, gioisce e si misura nella malattia: la **celebrazione dei Sacramenti**. In particolare, la **celebrazione della Confermazione** sarà anticipata subito dopo la Pasqua, mentre le Domeniche di Maggio saranno, come sempre, caratterizzate dall'incontro dei nostri bimbi con Gesù presente nell'Eucaristia, nella loro **Prima Comunione**. Alcuni membri del Gruppo delle Giovani Coppie, come già avviene da molti anni, affiancheranno il Parroco anche nella preparazione delle famiglie dei **piccoli battezzandi**, dando loro il benvenuto, a nome di tutti, nella comunità dei credenti. E, intanto, sono già iniziati gli incontri del Corso di preparazione al **Sacramento del Matrimonio** per arricchire i fidanzati nella loro crescita spirituale e di fede.

Naturalmente, la nostra Comunità è chiamata ad essere "segno" concreto della sua vocazione di apertura al prossimo, specialmente l'ultimo, il lontano, il bisogno. Questi temi, che animano quotidianamente il lavoro della Commissione Caritas

parrocchiale, verranno approfonditi, vissuti e aggiornati nella **Settimana diocesana della Carità** dal 30 Marzo al 6 Aprile 2003 e, a livello parrocchiale, nelle **Giornate della Donazione del Sangue**: 10 Novembre 2002 e 9 Marzo 2003. Insieme, certamente, alle altre iniziative di carità di cui vi daremo notizia.

Non poteva certamente mancare un'iniziativa musicale significativa animata, naturalmente!, dal nostro Parroco che dà appuntamento a tutta la Comunità al **Concerto di Natale** che si terrà in Chiesa Sabato 21 Dicembre, in compagnia del gruppo musicale di Vicenza "Unico Spirito", invitato dalle Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

Insomma, i compiti e i progetti sono tanti ed interessanti e noi ce la metteremo tutta.

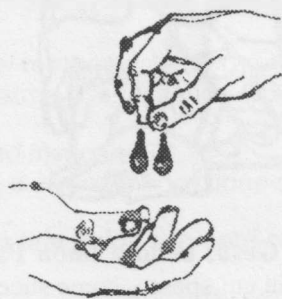
Ma non potremo farcela da soli: quest'anno sarà **l'icona di Gesù, Bello e Buon Pastore** a guidarci e a accompagnarci, insieme al Montfort e a Maria, nel nostro cammino.

## **BUON ANNO PASTORALE A TUTTI!**

*Federica Mancinelli*

### **APPUNTAMENTI SETTIMANALI**

- ❖ **Martedì:** COMMISSIONE LITURGIA  
Ore 18.30 - 19.30
- ❖ **Mercoledì:** SCUOLA DI PREGHIERA  
Ore 18.00 - 20.00
- ❖ **Giovedì:** ORA DI ADORAZIONE  
Ore 17.30 - 18.30
- ❖ **Venerdì:** ITINERARIO BIBLICO SUL  
VANGELO DI MARCO  
Ore 18.30 - 19.30



*L'Associazione  
Donatori di Sangue  
ringrazia le 87 persone  
che si sono presentate  
Domenica 10 Novem-  
bre 2002 per il prelievo.*

# L'icona del nostro cammino

## “GESU’, BELLO E BUON PASTORE”

*“Io sono il buon pastore,  
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,  
come il Padre conosce me e io conosco il Padre;  
e offro la vita per le pecore.”*

(Gv 10, 14-15)

Oggi parlare di pastori, in questa società elettronica e mediatica, sembra un riferimento ad uno scenario bucolico, agreste, di altri tempi. Ma l'immagine del pastore e del gregge avevano ben altro significato, ben altra risonanza negli scritti biblici. Il contesto in cui i primi lettori delle scritture vivevano, presentava spesso davanti ai loro occhi il passaggio di un gregge amorevolmente guidato da un pastore. Il pastore era il **simbolo della cura**: egli conosceva le sue pecore una ad una, i loro bisogni, le loro fragilità, il loro “temperamento”, il loro passo veloce o zoppicante.

Il pastore affidabile conosceva i pericoli dei sentieri, le insidie del cammino, i percorsi scoscesi e i dirupi; sapeva dove si trovavano le sorgenti d'acqua e dove c'erano zone aride e brulle oppure erbose. Anche la notte il suo cuore e i suoi occhi erano attenti al minimo rumore sospetto.



Quando l'ultimo redattore del Vangelo di Giovanni (95-100 d.C.) traccia questa bella icona del Nazareno, **Gesù era stato davvero un pastore buono, amorevole, che si era preso cura delle pecore deboli. Amore, servizio, coerenza sembrano i colori di questa icona.** Questa, e non altra, è la strada che Dio indica attraverso la testimonianza di Gesù. Per Giovanni occorre sempre rifarsi a quel maestro che ha lavato i piedi, a quel pastore amoroso che le folle della Palestina e il gruppo dei discepoli e delle discepole avevano conosciuto e sperimentato, a quel profeta che annunciava e testimoniava l'amore di Dio verso le Sue creature con gesti e parole di cura.

Questo insegnamento non ha perso vigore e validità oggi per noi, tanto nella chiesa quanto nella società. **Prenderci cura** anziché cercare il nostro potere è la direzione che la Bibbia indica per ciascuno di noi all'interno della nostra esperienza di fede, come uomini e come donne, come ministri o come laici.

**Gesù, bello e buon Pastore “conduce fuori, spinge fuori, cammina avanti”.** In una Chiesa in cui spesso, come succede in questi anni, le gerarchie tengono le persone “dentro” i propri recinti istituzionali e, anziché “spingerle” a vivere una fede matura e libera nel mondo, le rinchiodano dentro “ovili ecclesiastici” sempre più rigidi e stretti, questo orizzonte è estremamente rilevante. Se oggi come chiesa non ci decidiamo ad aprire le nostre finestre a nuove voci, al grido della strada, al soffio “sconvolgente” del vento di Dio rischiamo di imprigionare molte persone dentro una fitta rete di leggi che poco o nulla hanno in comune con il Vangelo di Gesù. *(rid. da un manoscritto di Franco Barbero)*

**“Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla”**